

Documentazione inerente la Valutazione di previsione di impatto acustico e la Valutazione del clima acustico: contenuti previsti dalla D.G.R. 770P del 14/11/2011

(si inviata a seguire puntualmente lo schema sottostante)

1) Descrizione della **tipologia dell'opera o attività di progetto**

Ubicazione dell'insediamento e del contesto in cui viene inserita la tipologia dell'attività; descrizione del ciclo produttivo o tecnologico degli impianti di produzione e degli impianti tecnologici (ventilazione condizionamento, refrigerazione, ecc.), eventuali impianti di diffusione sonora e tutte le attrezzature e i macchinari di cui è prevedibile l'utilizzo, delle aree destinate al carico/scarico merci ed al parcheggio, nel caso di attività produttiva riportare codice ISTA e categoria di appartenenza (artigianato, industria, commercio, ecc.)

2) Descrizione delle **caratteristiche temporali dell'attività e degli impianti**

Indicare l'eventuale carattere stagionale, la durata nel periodo diurno e notturno e se tale durata è continua o discontinua, la frequenza di esercizio, la possibilità (o la necessità) che durante l'esercizio vengano mantenute aperte superfici vetrate (porte o finestre), la contemporaneità di esercizio delle sorgenti sonore, ecc.

3) Descrizione delle **caratteristiche costruttive dei locali** (coperture, murature, serramenti, vetrate, ecc.)

Descrivere le caratteristiche acustiche dei materiali utilizzati e alle loro prestazioni acustiche in opera (ai sensi del DPCM 05/12/1997); per i locali da destinare ad attività commerciali (circoli privati, pubblici esercizi), artigianali e professionali, collocati all'interno o strutturalmente connessi ad edifici con destinazioni ad ambiente abitativo, occorre fornire la descrizione delle caratteristiche acustiche passive degli elementi strutturali attraverso i quali può avvenire la propagazione del suono. Occorre inoltre valutare ed eventualmente impedire qualunque tipo di propagazione di rumore per via solida, indicando opportuni accorgimenti ed opere di bonifica. In caso di circoli privati e pubblici esercizi occorre specificare la capacità ricettiva massima, l'orario di apertura al pubblico, l'eventuale utilizzo di aree esterne nonché la disponibilità di parcheggio e per i veicoli, considerando anche la rumorosità connessa alla presenza degli avventori

4) Descrizione delle **sorgenti rumorose connesse all'opera o attività e loro ubicazione,**

Indicazione dei dati relativi alla potenza acustica (e/o i livelli di emissione in pressione sonora) delle differenti sorgenti sonore, forniti dal produttore o disponibili in letteratura oppure ottenuti con misure fonometriche effettuate su impianti o apparecchiature dello stesso tipo. Deve essere indicata, inoltre, la presenza di eventuali componenti impulsive e tonali, nonché le caratteristiche di direttività di ogni singola sorgente. In situazioni di incertezza progettuale sulla tipologia o sul posizionamento delle sorgenti sonore che saranno effettivamente installate, è ammessa l'indicazione di livelli di emissione stimati per analogia con quelli derivanti da sorgenti simili, a patto che tale situazione sia evidenziata in modo esplicito e che i livelli di emissione stimati siano cautelativi

5) **Planimetria aggiornata**

Con indicazione il perimetro o confine di proprietà e/o attività, le destinazioni urbanistiche delle zone per un intorno sufficiente a caratterizzare gli effetti acustici dell'opera proposta, i **ricettori**¹ presenti, con particolare riguardo a quelli sensibili (quali ad esempio scuole e asili nido, ospedali, case di cura e di riposo, parchi pubblici, insediamenti residenziali) nonché i valori limite fissati dalla classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi del DPCM 14/11/1997. In carenza della classificazione medesima, il tecnico dovrà formulare un'ipotesi di individuazione delle classi acustiche sulla base di criteri tecnici stabiliti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge Regionale n. 23 del 17/07/2007

6) Individuazione delle **principali sorgenti sonore già presenti**

¹ Per ricettore si intende; qualsiasi edificio adibito ad ambiente abitativo, come definito dall'art. 2 della L. 447/1995, comprese le relative aree esterne di pertinenza, o ad attività lavorativa o ricreativa; aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici ed aree esterne destinate ad attività ricreative e allo svolgimento della vita sociale della collettività; aree territoriali edificabili già individuate dai vigenti strumenti urbanistici e loro varianti.

Principali sorgenti sonore già presenti nell'area di studio ed indicazione dei **livelli di rumore ante-operam** in prossimità dei ricettori esistenti e di quelli di prevedibile insediamento in attuazione delle vigenti pianificazioni urbanistiche. La caratterizzazione dei livelli *ante-operam* è effettuata attraverso misure articolate sul territorio con riferimento a quanto stabilito dal D.M. Ambiente 16/03/1988 (Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico), nonché criteri di buona tecnica indicati ad esempio nelle norme UNI 10855 del 31/12/1999 (Misura e valutazione del contributo acustico di singole sorgenti) e UNI 9884 del 21/07/1997 (Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale)

7) Valutazioni di **conformità alla normativa** dei livelli sonori dedotti da **misure o calcoli previsionali**

Valutazioni di **conformità alla normativa** dei livelli sonori dedotti da **misure o calcoli previsionali** dei livelli sonori generati dall'opera o attività, sia al confine di proprietà che nei confronti dei recettori e dell'ambiente esterno circostante, esplicitando i parametri e i modelli di calcolo utilizzati. Particolare attenzione deve essere posta alla valutazione dei livelli sonori di **emissione** e di **immissione assoluti**, nonché ai livelli **differenziali**, qualora applicabili, all'interno o in facciata dei ricettori individuati

8) **Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuto all'aumento del traffico veicolare indotto**

Calcolo previsionale dell'incremento dei livelli sonori dovuto all'aumento del traffico veicolare indotto da quanto in progetto nei confronti dei ricettori; deve essere valutata, inoltre, la rumorosità delle aree destinate a parcheggio e manovra dei veicoli

9) Descrizione degli **eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico**

La descrizione degli **eventuali sistemi di mitigazione e riduzione dell'impatto acustico** necessari al rispetto dei limiti o valori previsti dalla normativa vigente. In tale caso occorrerà valutare il grado di attenuazione in prossimità dei potenziali ricettori, non escludendo, se del caso, soluzioni progettuali a minor impatto dell'opera proposta

10) Analisi dell'**impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere**

Analisi dell'**impatto acustico generato nella fase di realizzazione, o nei siti di cantiere**, secondo il percorso logico indicato ai punti precedenti, e puntuale indicazione di tutti gli appropriati accorgimenti tecnici e operativi che saranno adottati per minimizzare il disturbo e rispettare i limiti (assoluto e differenziale) vigenti all'avvio di tale fase, fatte salve le eventuali deroghe per le attività rumorose temporanee di cui all'art. 6, comma 1, lettera h, della Legge 447/1995 e dell'art. 7, comma 1, della Legge Regionale 23/2007, qualora tale obiettivo non fosse raggiungibile; **programma dei rilevamenti di verifica**, da eseguirsi a cura del proponente, durante la realizzazione e l'esercizio di quanto in progetto

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 4 della L.R. 23/2007, per le attività produttive che non utilizzano macchinari o impianti rumorosi ovvero che non inducono aumenti significativi dei flussi di traffico e che comunque garantiscono il rispetto dei limiti di accessibilità e tollerabilità delle emissioni sonore, è sufficiente produrre, da parte del progettista, ove previsto, ovvero dal titolare dell'attività, un'asseverazione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/200, attestante tale condizione. Tale procedura NON è applicabile alle opere contemplate all'art. 8, commi 1 e 2, della L. 44/1995.

Per la trasformazione e l'ampliamento delle imprese dotate di un sistema di gestione ambientale EMAS o ISO 1400, la documentazione di previsione di impatto acustico è quella prevista dal proprio sistema di gestione ambientale qualora contenga gli elementi individuati nei presenti criteri.